

Legislazione in tempi di spending review: prima giornata del convegno di Bari

L'esigenza di contenere la spesa pubblica, tanto più in una fase di crisi economica, rende essenziale per chi realizza leggi regionali disporre di informazioni che consentano di distinguere gli interventi efficaci da quelli che lo sono meno o che non lo sono affatto.

Nelle parole di Onofrio Introna è uno degli obiettivi del workshop “Le Assemblee legislative e la valutazione delle politiche in tempi di spending review”, che il presidente del Consiglio regionale della Puglia ha aperto a Bari (Villa Romanazzi Carducci), in qualità di capofila del controllo e valutazione della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti regionali e delle Province Autonome.



L'incontro nazionale tra legislatori, ricercatori e studiosi è un momento del confronto permanente tra i Consigli regionali italiani sull'attività legislativa. È organizzato dalla Conferenza dei Parlamenti regionali e dal Consiglio pugliese per interrogarsi sulla gestione di una sobrietà di spesa pubblica “mirata e selettiva” e

sugli strumenti per rendere la “valutazione delle politiche una pratica ordinaria di Governo”.

Il convegno barese rientra nel progetto Capire, promosso nel 2002 dalla Conferenza – e del quale Introna il referente nazionale per la legislatura attuale – per valorizzare la verifica delle politiche in ambito legislativo. La spending review è una strada obbligata, dunque, ma il presidente pugliese ha sollecitato la massima “attenzione ai rischi che comporta inevitabilmente una politica di tagli alla spesa pubblica, profondi e condizionati dalla necessità di far presto”.

“Senza un'analisi dell'efficacia delle politiche, che conforti sull'adeguatezza delle scelte da compiere – ha fatto presente – cresce il pericolo di incidere involontariamente sulla carne viva dell'Amministrazione, finendo per tagliare non solo gli sprechi, ma anche i servizi e i programmi che funzionano”.

Tagliare troppo e spregiudicatamente può perfino provocare maggiori costi successivi, “per rimediare ai danni provocati dai tagli”. Un esempio di norma di semplificazione “indolore” è la proposta di legge approvata dalla quinta commissione già all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Nel provvedere per risparmi di spesa e di tempo alla soppressione dei comitati “non indispensabili” e proseguendo il percorso avviato dalla Puglia con la recente eliminazione del Comitato Urbanistico regionale, la pdl prevede già la cancellazione di due organismi collegiali.

Sull'esigenza di un'accorta selezione della spesa pubblica si soffermerà un documento che sarà approvato al conclusione della due giorni barese di Capire, come ha anticipato il presidente Introna e che “rappresenterà una sorta di manifesto, in grado di estendere le riflessioni ad una platea più ampia di soggetti operanti all'interno delle Istituzioni”.

Il programma dei lavori, articolati tra il pomeriggio del 4 luglio e la mattina di venerdì 5, ha previsto, dopo l'introduzione dei lavori di Introna, gli interventi di Guido De Blasio dell'Ufficio

Studi della Banca d'Italia, del prof. Vincenzo Scoppa dell'Università della Calabria, di Loris Vergolini dell'ISVAPP (Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche) di Trento e di Vincenzo Niro, Presidente del Consiglio regionale del Molise, moderati da Marco Sisti, del Progetto Capire.

Domani, dalle 9,30 alle 13, sarà la volta delle relazioni di Alberto Martini, Università del Piemonte Orientale e Tito Bianchi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal Corriere di Puglia e Lucania.